

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

(Omissis)

d e l i b e r a

- a) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, i progetti presentati nell'ambito dell'asse 4-Low carbon Economy dei fondi POR FESR 2014-2020, come da sottostante tabella, parte integrante del presente atto:

Tabella 1

Azione del POR FESR	Sotto azione ai sensi della DGR 192/2016	Titolo progetto	Beneficiario	Costo ammesso	Contributo ammesso
4.6.2 Rinnovo del materiale rotabile	-	RINNOVO DEL PARCO BUS CON VEICOLI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE	TPER S.p.A. SETA spa Start Romagna spa, TEP S.p.A	26.000.000	13.000.000
4.6.3 Sistemi di trasporto intelligenti	Sotto azione 3	RIQUALIFICAZIONE DELLE FERMATE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE SU FERRO NEI NODI DI INTERSCAMBIO	FER S.p.A	1.500.000	1.500.000
4.6.3 Sistemi di trasporto intelligenti	Sotto azioni 2 e 4	SVILUPPO DEI SISTEMI DI TRASPORTO INTELLIGENTI NEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	TPER S.p.A. SETA spa Start Romagna spa, TEP S.p.A	8.400.000	4.200.000

- b) di approvare gli schemi di convenzione parti integranti del presente atto al fine di dare attuazione agli interventi finanziati e nello specifico:

Allegato A: SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LE AZIENDE DI TPL PER L'ADESIONE AL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE POR-FESR 2014-2020 ASSE 4 Azione 4.6.2 PER LO IL RINNOVO DEL PARCO BUS CON VEICOLI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE;

Allegato B: SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E SOCIETA' FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL PER L'ADESIONE AL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE POR-FESR 2014-2020 ASSE 4 Azione 4.6.3 - Sotto azione 3 PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE FERMATE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE SU FERRO NEI NODI DI INTERSCAMBIO;

Allegato C: SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LE AZIENDE DI TPL PER L'ADESIONE AL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE POR-FESR 2014-2020 ASSE 4 Azione 4.6.3-Sottoazioni 2 E 4 PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI DI TARSORTO INTELLIGENTI NEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE;

- c) di delegare alla sottoscrizione delle tre convenzioni per conto della Regione l'Assessore ai Trasporti, Reti Infrastrutture Materiali e Immateriali, Programmazione Territoriale, Agenda Digitale, Raffaele Donini e l'Assessore alle Attività Produttive, Piano energetico, Economia verde e Ricostruzione Post-Sisma Palma Costi o nel caso di loro assenza rispettivamente, il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente Paolo Ferrecchi e il Direttore Generale Economia della Conoscenza del lavoro e dell'Impresa Morena Diazzi, autorizzandoli ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il buon fine delle convenzioni stesse;
- d) di demandare al dirigente competente per materia del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile, quale Responsabile dell'Asse 4 del POR FESR, sentito il dirigente competente per materia del Servizio Trasporto Pubblico Locale, Mobilità Integrata e Ciclabile, la predisposizione, dopo la sottoscrizione delle singole convenzioni, la predisposizione degli atti di concessione-impegno del contributo regionale in oggetto, che dovrà inoltre definire criteri e modalità per la rendicontazione e la liquidazione del contributo;
- e) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A:

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER L'ADESIONE AL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE POR-FESR 2014-2020 ASSE 4 AZIONE 4.6.2 PER L'ACQUISTO DI AUTOBUS A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO URBANO DEI PRINCIPALI COMUNI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atto sottoscritto digitalmente
tra

Regione Emilia Romagna (nel seguito "Regione"), rappresentata da
e

SETA spa rappresentata da.....;
TEP S.p.A rappresentata da.....;
TPER spa rappresentata da.....;
Start Romagna spa rappresentata da.....;

Premesso che:

- la Regione considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 115 del 11 aprile 2017 è stato approvato il Piano Regionale Integrato per la Qualità dell'Aria – PAIR 2020 che, con orizzonte temporale strategico di riferimento al 2020, prevede 94 misure per il risanamento della qualità dell'aria al fine di ridurre i livelli degli inquinanti sul territorio regionale e rientrare nei valori limite fissati dalla Direttiva 2008/50/CE e dal D.Lgs. 155/2010;
- tale Piano individua quale ambito di intervento la gestione sostenibile delle città e la mobilità di persone e merci, attraverso la promozione e ottimizzazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale e regionale;

Considerato che:

- la Regione è da tempo impegnata nello sviluppo e diffusione dei sistemi di trasporto a basso impatto ambientale;
- nel 2016 e 2017, in continuità con gli anni precedenti, è proseguito e proseguirà il rinnovo della flotta autobus e filobus regionale con veicoli a basso impatto ambientale nello specifico con propria Delibera n.198/2017 sono state ripartite alle aziende gestori

del servizio, oltre 47,2 Mln di Euro per acquistare oltre 377 mezzi pari a euro 47.194.239,90 di contributo regionale complessivo.

Dato atto che:

- la Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1073 del 11 luglio 2016 ha approvato il “Documento Preliminare” relativo alla predisposizione del Piano regionale integrato dei trasporti, denominato PRIT 2025 e che l’Assemblea Legislativa si è espressa sulla comunicazione della Giunta approvando l’Ordine del giorno oggetto n. 3218, nella seduta del 13 settembre 2016;
- i documenti del PRIT2025 individuano come obiettivo una programmazione dei servizi di trasporto pubblico attentamente coordinata dei servizi ferro-gomma, anche con il necessario rinnovo del parco rotabile;
- l’Atto di Indirizzo triennale 2016-2018 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, di cui alla deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 29/2015, ha indicato il valore guida della politica regionale rivolta allo sviluppo di una mobilità ambientalmente sostenibile, dando anche obiettivi specifici di crescita dell’attrattività del trasporto pubblico in termine sia di modal share, sia di numero di passeggeri;
- in tale contesto il rinnovo del parco veicolare con bus a basso impatto ambientale e a ridotto consumo energetico assume una funzione decisiva, anche come opportunità che può aiutare nel passaggio da un sistema caratterizzato da scelte rigide per l’utente a uno che permette maggiore flessibilità nelle scelte di percorso e del mezzo di spostamento;

Richiamati:

- la comunicazione della Commissione Europea COM (2010)2020 “Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” adottata dalla Commissione Europea nel marzo 2010 e dal Consiglio Europeo il 17 luglio 2010 per uscire dalla crisi e per preparare l’economia del XXI secolo;
- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 ed in particolare l’art.123 paragrafo 6;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei, e in particolare l’art.10 “Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza”;

- il "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" approvato con D.G.R. n. 571 del 28 aprile 2014 e con D.A.L. n. 167 del 15 luglio 2014;
- l'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;
- la D.G.R. n. 179 del 27/02/2015 recante "Preso d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'Autorità di gestione".

Considerato che:

- la nuova programmazione dei fondi POR-FESR 2014-2020 si concentra su sei assi prioritari fra loro strettamente coerenti ed integrati, che riprendono gli obiettivi tematici (OT) previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/13 finalizzati ad attuare la Strategia Europa 2020;
- nell'ambito del documento sopracitato, viene definito l'Asse 4 dedicato alla promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo riferito all'Obiettivo Tematico 4;
- nell'ambito di detto Asse è stabilita la priorità d'investimento relativa alla promozione di strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni;
- tra gli obiettivi specifici dell'Asse 4 è previsto l'obiettivo specifico 4.6 relativo all'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane;
- tra le Azioni da sostenere nell'ambito della sopracitata priorità di investimento per il perseguimento dell'obiettivo specifico 4.6, è prevista la Azione 4.6.2. Rinnovamento parco bus con bus a basso impatto;

Rilevato che con la Delibera di Giunta regionale n. 198 del 27 febbraio 2017 è stata approvata la prima allocazione delle risorse alle aziende gestori relative anche all'attuazione dell'Azione 4.6.2 in oggetto;

Preso atto che in riferimento all'azione in oggetto 4.6.2:

- il Progetto unico è stato presentato dalle quattro aziende tpl: SETA spa, Start Romagna spa, TEP S.p.A e TPER spa ed è agli atti del Servizio regionale competente;
- la documentazione di progetto comprende la relazione tecnica illustrativa, il quadro economico degli acquisti, suddivisi per tipologia, azienda beneficiaria e relativa copertura economica (con impegno alla quota di cofinanziamento), CUP e cronoprogramma dei lavori, nonché indicatori specifici di risultato e di realizzazione;

- Il contributo regionale previsto è pari a Euro 13.000.000,00, su una spesa ammissibile pari a Euro 26.000.000,00, ai fini dell'acquisto di complessivi 97 bus (89 autobus e 8 filobus);

Considerato:

- che al fine di rispettare le procedure previste dai regolamenti comunitari per l'attuazione delle misure di intervento dei fondi POR FESR 2014-2020, ogni linea progettuale che attua le azioni specifiche deve prevedere la predisposizione di un progetto per ogni Azione;
- che su tali progetti deve essere svolta una verifica di coerenza con quanto previsto dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza e che a tal fine l'Autorità di Gestione deve nominare un Nucleo di valutazione incaricato a svolgere tali attività di verifica e sulla base degli esiti della valutazione del Nucleo, la Giunta regionale può procedere all'ammissione al finanziamento degli interventi.

Si rileva che:

- il Nucleo di valutazione costituito dalla determina dirigenziale n.4566/2017 ha dato esito positivo alla verifica di coerenza dei sopracitati progetti presentati rispetto ai criteri di valutazione definiti dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR Emilia Romagna 2014-20;
- che il Nucleo di valutazione ha riscontrato anche una sostanziale coerenza tra le progettazioni proposte e gli indicatori di risultato presenti nei documenti del POR FESR 2014-2020 ed ulteriormente declinati dalle Delibere nn.192/2016 e 198/2017;

Evidenziato che:

- le azioni in oggetto si inseriscono nella priorità regionale di miglioramento dell'attrattività del trasporto pubblico, con l'obiettivo di favorire lo shift modale e quindi di incrementare i passeggeri e di migliorarne anche l'accessibilità e la qualità;
- nel Progetto unico inviato è previsto il rispetto degli indicatori di risultato del sopracitato documento europeo per le singole azioni e nello specifico l'acquisto di almeno 20 bus entro il 2018 e la conclusione di almeno 70 bus al completamento dell'azione;
- è inoltre previsto che il progetto influisca anche sugli obiettivi generali di settore previsti nel sopracitato Atto di Indirizzo e nella pianificazione regionale nel suo complesso (PRIT, PER e PAIR2020) e in coerenza sostanzialmente anche con quelli definiti nel documento europeo dell'asse 4-Low Carbon Economy di miglioramento della mobilità sostenibile nelle aree urbane con le azioni di settore in esso previste e quindi:
 - di aumento di passeggeri del trasporto pubblico locale dell'uno per cento annuo previsto nel sopracitato Atto di indirizzo 2016-2018 mediamente nella

misura di circa 1% all'anno, con conseguente aumento della quota modale di uso del trasporto pubblico;

- di diminuzione del 10% al 2023 del numero annuo dei superamenti giornalieri del PM10 nelle città;

Considerato altresì, che è necessaria, ai fini della sopracitata attuazione degli interventi citati facenti parte del Programma Operativo Regionale POR-FESR (2014-2020), la sottoscrizione della presente convenzione tra la Regione e le quattro aziende promotrici del progetto unico che ne definisca impegni, criteri e modalità;

Le Parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

La Regione si impegna a:

- stanziare risorse regionali sull'asse 4 del fondo POR FESR 2014-2020 per un importo stimato di euro 13.000.000,00, come contributo complessivo alle quattro aziende di TPL (SETA spa, TEP Spa, TPER Spa e START Spa), su una spesa ammissibile complessiva (IVA esclusa) di Euro 26.000.000,00 per il rinnovamento del parco bus con veicoli a basso impatto ambientale;
- a seguito della sottoscrizione della presente convenzione e previa acquisizione di copia dei contratti di fornitura dei dispositivi tecnologici di progetto, provvedere all'esatta ripartizione, quantificazione e assegnazione del contributo regionale alle quattro aziende beneficiarie con specifico atto regionale, per la realizzazione delle Azioni 4.6.2 in oggetto ed alla conseguente assunzione degli impegni di spesa, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 40/2001, sui pertinenti capitoli del Bilancio regionale, nell'ambito delle risorse finanziarie destinate all'Asse 4 del POR FESR 2014/2020;
- nel sopracitato atto regionale di concessione-impegno saranno anche definite le specifiche modalità e criteri per la liquidazione fino al saldo del contributo regionale a favore dei beneficiari a seguito della presentazione della loro documentazione di spesa quietanzata e relativa rendicontazione delle spese, di collaudo e di messa in esercizio dei dispositivi tecnologici finanziati, comprovante l'effettivo sostenimento della spesa relativa all'acquisto e installazione dei dispositivi di progetto previsti e di una relazione di carattere trasportistico, energetico ed ambientale che illustri i benefici attesi con l'intervento in oggetto nei termini anche dei risultati attesi dal POR FESR 2014-2020;

Le quattro aziende beneficiarie si impegnano a:

- rispettare la tempistica che consenta la successiva rendicontazione delle risorse del POR FESR 2014-2020 con il completamento delle progettazioni di dettaglio e l'acquisto e la consegna complessivamente di almeno 20 veicoli per i quali sia stata sostenuta spesa quietanzata da presentare alla Regione entro settembre 2018 al fine di consentire il raggiungimento dei target fissati dal Performance

Framework al 31/12/2018e di almeno 70 veicoli per i quali sia stata sostenuta spesa quietanzata da presentare alla Regione alla conclusione dell'azione in oggetto;

- rispettare gli obblighi comunitari collegati alla stabilità delle operazioni e alle azioni di comunicazione e pubblicità;
- permettere ed agevolare le attività di controllo che potranno essere effettuate in ogni momento fino alla Chiusura della Programmazione 2014-2020, dalle tre Autorità del Programma (di Gestione, di Certificazione, di Audit) o da altri organismi quali la Commissione europea;
- fornire alla Regione le informazioni necessarie per gli adempimenti collegati alle attività di monitoraggio e valutazione;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

rappresentata da.....

Le Aziende TPL :

SETA spa rappresentata da.....;

TEP S.p.A rappresentata da.....;

TPER spa rappresentata da.....;

Start Romagna spa rappresentata da.....;

Atto sottoscritto digitalmente

ALLEGATO B

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E SOCIETA' FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL PER L'ADESIONE AL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE POR-FESR 2014-2020 ASSE 4 AZIONE 4.6.3 – SOTTO AZIONE 3 PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE FERMATE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE SU FERRO NEI NODI DI INTERSCAMBIO

Atto sottoscritto digitalmente
tra

Regione Emilia Romagna (nel seguito "Regione"), rappresentata da
E

Ferrovie Emilia Romagna S.r.l. (nel seguito "FER") rappresentata da....

Premesso che:

- la Regione considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 115 del 11 aprile 2017 è stato approvato il Piano Regionale Integrato per la Qualità dell'Aria – PAIR 2020 che, con orizzonte temporale strategico di riferimento al 2020, prevede 94 misure per il risanamento della qualità dell'aria al fine di ridurre i livelli degli inquinanti sul territorio regionale e rientrare nei valori limite fissati dalla Direttiva 2008/50/CE e dal D.Lgs. 155/2010;
- tale Piano individua quale ambito di intervento la gestione sostenibile delle città e la mobilità di persone e merci, attraverso la promozione e ottimizzazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale e regionale;

Considerato che:

- la Regione è da tempo impegnata nella riqualificazione dell'infrastruttura ferroviaria di propria competenza nonché nel potenziamento dell'offerta dei servizi del trasporto pubblico locale e regionale per migliorare l'alternativa modale al veicolo privato;
- la Regione è altresì impegnata in un piano di investimenti per il rinnovo del materiale rotabile che ha reso possibile la sostituzione di materiale rotabile diesel circolante su linee ferroviarie elettrificate ed ha anticipato, rispetto all'avvio dei servizi a seguito della nuova gara per l'affidamento del servizio ferroviario regionale, il rinnovo completo del parco per rendere più attrattiva l'offerta all'utenza;

- la Regione, puntando sulla qualità dei servizi ferroviari, ha sentito la necessità di intervenire anche nelle stazioni e fermate della propria rete migliorandone l'accessibilità, il comfort e l'informazione. A tal fine la Giunta Regionale ha approvato con la Deliberazione 445/2015 il “Piano degli interventi per la razionalizzazione, riqualificazione ed accessibilità/fruizione dei disabili delle fermate/stazioni delle ferrovie regionali” che prevede, fra l'altro, la riqualificazione dell'informazione in tempo reale utile all'utente per affrontare il viaggio;
- il su richiamato Piano di investimenti, che supera i 10 milioni di euro comprensivi delle risorse da collocare nell'ambito dei POR FESR 2014/2020 alla Macro azione “Sistemi di trasporto intelligenti” per l'installazione di monitor e videosorveglianza, viene attuato, secondo la disponibilità delle risorse, da FER per riqualificare e rilanciare le 119 fermate/stazioni della Rete Ferroviaria Regionale, per renderle più accessibili, gradevoli e sicure;

Dato atto che:

- la Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1073 del 11 luglio 2016 ha approvato il “Documento Preliminare” relativo alla predisposizione del Piano regionale integrato dei trasporti, denominato PRIT 2025 e che l'Assemblea Legislativa si è espressa sulla comunicazione della Giunta approvando l'Ordine del giorno oggetto n. 3218, nella seduta del 13 settembre 2016;
- i documenti del PRIT2025 individuano come obiettivo una programmazione dei servizi di trasporto pubblico attentamente coordinata, sia all'interno del servizio ferroviario, sia in relazione ai servizi su gomma. Pertanto il trasporto ferroviario in relazione alla rigidità infrastrutturale che lo caratterizza deve necessariamente integrarsi con gli altri mezzi di trasporto, con i quali deve condividere specifici punti di snodo e interscambio, attestati nelle proprie stazioni e fermate;
- in tale contesto l'infomobilità assume una funzione decisiva come opportunità che può aiutare nel passaggio da un sistema caratterizzato da scelte rigide per l'utente a uno che permette maggiore flessibilità nelle scelte di percorso e del mezzo.

Richiamati:

- la comunicazione della Commissione Europea COM (2010)2020 “Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” adottata dalla Commissione Europea nel marzo 2010 e dal Consiglio Europeo il 17 luglio 2010 per uscire dalla crisi e per preparare l'economia del XXI secolo;
- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova

programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 ed in particolare l'art.123 paragrafo 6;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";
- il "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" approvato con D.G.R. n. 571 del 28 aprile 2014 e con D.A.L. n. 167 del 15 luglio 2014;
- l'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;
- la D.G.R. n. 179 del 27/02/2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'Autorità di gestione".

Considerato che:

- la nuova programmazione dei fondi POR-FESR 2014-2020 si concentra su sei assi prioritari fra loro strettamente coerenti ed integrati, che riprendono gli obiettivi tematici (OT) previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/13 finalizzati ad attuare la Strategia Europa 2020;
- nell'ambito del documento sopracitato, viene definito l'Asse 4 dedicato alla promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo riferito all'Obiettivo Tematico 4;
- nell'ambito di detto Asse è stabilita la priorità d'investimento relativa alla promozione di strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni;
- tra gli obiettivi specifici dell'Asse 4 è previsto l'obiettivo specifico 4.6 relativo all'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane;
- tra le Azioni da sostenere nell'ambito della sopracitata priorità di investimento per il perseguimento dell'obiettivo specifico 4.6, è prevista la Azione 4.6.3. Sistemi di trasporto intelligenti;

Rilevato che:

- la Delibera di Giunta Regionale n. 192 del 15-02-2016 ha approvato il Quadro di riferimento per l'attuazione dell'Azione 4.6.3 che contiene azioni, modalità e risorse per l'attuazione dell'Asse 4 del POR FESR 2014-2020, Obiettivo 4.6 - Promozione della mobilità sostenibile nelle aree urbane – Azione 4.6.3 Sistemi di trasporto intelligenti;

- tale Deliberazione ha previsto tra le Azioni dei sopracitati sistemi di trasporto intelligente all'Azione 3 l'installazione di almeno 70 dispositivi di informazione all'utenza presso le stazioni ferroviarie regionali proprio per continuare e sviluppare ulteriormente il Piano approvato con la già richiamata Deliberazione 445/2015.

Rilevato inoltre che:

- la sopracitata Delibera n. 192/2016 prevede per l'installazione dei dispositivi di informazione all'utenza, oltre che di sistemi di videosorveglianza, quale Soggetto beneficiario la Regione Emilia-Romagna con contributo regionale dei sopracitati fondi POR FESR 2014-2010 ammontante complessivamente a € 1.500.000,00, IVA esclusa, a copertura del 100% della spesa prevista, sempre che risulti sostenuta e ammissibile;
- la Società FER srl, concessionaria e società "in house" della Regione ai sensi dell'art. 18 della LR 30/98, è individuata dalla Regione come il soggetto che provvederà all'attuazione dell'azione secondo la normativa vigente ed è pertanto destinataria, ai sensi di quanto previsto dall'art. 34 della L.R. 30/98, del 100% del contributo complessivo;
- con Determinazione del Responsabile del Servizio Trasporto Ferroviario n. 20998 del 29 dicembre 2016 si è preso atto, valutandola positivamente, della proposta di progetto trasmessa dalla Società FER srl relativa all'Azione 3 "Riqualificazione delle fermate del trasporto pubblico regionale su ferro nei nodi di interscambio", che risulta coerente con gli obiettivi posti dalla programmazione dei fondi POR-FESR 2014- 2020 ed in particolare con il Quadro di riferimento sopra richiamato.

Evidenziato che:

- l'azione in oggetto si inserisce nel piano di riqualificazione del sistema di trasporto ferroviario che la Regione sta attuando, anche attraverso FER per la parte della Rete ferroviaria regionale, con l'obiettivo di rendere più attrattivo il servizio ferroviario, favorire lo shift modale e quindi incrementare i passeggeri. In particolare, unitamente al rinnovo del materiale rotabile ed all'intensificazione di offerta che la Regione ha previsto, FER sta intervenendo nelle stazioni per migliorarne l'accessibilità e la qualità;
- la carenza di informazioni sull'andamento del viaggio, presente attualmente nella Rete regionale, costituisce un ostacolo alla pianificazione del viaggio da parte di utenza, anche occasionale, ed uno dei motivi di mancata scelta del servizio ferroviario. L'azione 3, prevedendo l'installazione di dispositivi per l'informazione all'utenza nelle stazioni ferroviarie, permetterà ai viaggiatori di superare tale mancanza integrando in modo importante l'azione complessiva della Regione e facilitando il modal split verso il trasporto pubblico. I primi risultati della politica regionale di riqualificazione del sistema ferroviario trovano riscontro nella crescita dell'utenza che si sta attualmente registrando stimabile nell'1%;
- la stima di incremento dell'1% annuo previsto contribuirà in modo significativo alla riduzione del numero di sforamenti giornalieri del PM10 (oggi stimata del 10% con monitoraggio annuale nei comuni capoluogo) e delle emissioni inquinanti in generale,

così come previsto dal Documento europeo dei fondi POR del febbraio 2015, in quanto la migliorata accessibilità al trasporto pubblico consentirà uno shift modale a svantaggio dell'uso del veicolo privato

Considerato altresì, che è necessaria, ai fini del sopracitato sviluppo del Programma Operativo Regionale POR-FESR (2014-2020), la sottoscrizione di una convenzione tra Regione e FER che ne definisca criteri e modalità;

Le Parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

La Regione si impegna a:

- stanziare risorse regionali a valere sul fondo POR FESR 2014-2020 per un importo stimato di euro 1.500.000,00, come contributo a FER, concessionaria e società “in house” della Regione ai sensi dell'art. 18 della LR 30/98, commisurato al 100% della spesa (IVA esclusa) per l'installazione di almeno 70 dispositivi di informazione all'utenza e 20 di sistemi di videosorveglianza presso le stazioni ferroviarie regionali;
- a seguito della sottoscrizione della presente convenzione e previa acquisizione di copia della documentazione di ordine della fornitura dei dispositivi tecnologici di progetto, provvedere all'esatta ripartizione, quantificazione e assegnazione del contributo regionale a FER con specifico atto regionale, per la realizzazione della sotto-azione 3 in oggetto ed alla conseguente assunzione degli impegni di spesa, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 40/2001, sui pertinenti capitoli del Bilancio regionale, nell'ambito delle risorse finanziarie destinate all'Asse 4 del POR FESR 2014/2020;
- nel sopracitato atto regionale di concessione-impegno saranno anche definite le specifiche modalità ed i criteri per la liquidazione fino al saldo del contributo regionale a favore di FER a seguito della presentazione della documentazione di spesa quietanzata e relativa rendicontazione delle risorse alla medesima anticipate o comprovante l'effettivo sostenimento della spesa relativa all'acquisto e installazione dei dispositivi di informazione all'utenza e dei sistemi di videosorveglianza, della documentazione di collaudo e/o di messa in esercizio dei dispositivi tecnologici finanziati e di una relazione di carattere trasportistico, energetico ed ambientale che illustri i benefici attesi con l'intervento in oggetto nei termini anche dei risultati attesi dal POR FESR 2014-2020;

FER si impegna a:

- rispettare la seguente tempistica al fine di consentire la successiva rendicontazione dei Fondi europei POR 2014-2020:
 - completare le progettazioni di dettaglio ed acquisire le forniture dei dispositivi di informazione all'utenza e dei sistemi di videosorveglianza entro l'anno 2017;

- eseguire le installazioni delle forniture nelle stazioni della Rete ferroviaria regionale entro l'anno 2018;
- rispettare gli obblighi comunitari collegati alla stabilità delle operazioni e alle azioni di comunicazione e pubblicità;
- permettere ed agevolare le attività di controllo che potranno essere effettuate in ogni momento fino alla Chiusura della Programmazione 2014-2020, dalle tre Autorità del Programma (di Gestione, di Certificazione, di Audit) o da altri organismi quali la Commissione europea;
- fornire alla Regione le informazioni necessarie per gli adempimenti collegati alle attività di monitoraggio e valutazione;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

rappresentata da

FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L

rappresentata da

Atto sottoscritto digitalmente

Allegato C)

**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LE AZIENDE DI TPL PER
L'ADESIONE AL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE POR-FESR 2014-2020 ASSE 4
AZIONE 4.6.3 – SOTTO AZIONI 2 E 4 PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI DI TRASPORTO
INTELLIGENTI -ITS NEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

Atto sottoscritto digitalmente
tra

Regione Emilia Romagna (nel seguito "Regione"), rappresentata da

E

SETA spa rappresentata da.....;
TEP S.p.A rappresentata da.....;
TPER spa rappresentata da.....;
Start Romagna spa rappresentata da.....;

Premesso che:

- la Regione considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 115 del 11 aprile 2017 è stato approvato il Piano Regionale Integrato per la Qualità dell'Aria – PAIR 2020 che, con orizzonte temporale strategico di riferimento al 2020, prevede 94 misure per il risanamento della qualità dell'aria al fine di ridurre i livelli degli inquinanti sul territorio regionale e rientrare nei valori limite fissati dalla Direttiva 2008/50/CE e dal D.Lgs. 155/2010;
- tale Piano individua quale ambito di intervento la gestione sostenibile delle città e la mobilità di persone e merci, attraverso la promozione e ottimizzazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale e regionale;

Considerato che:

- la Regione è da tempo impegnata nello sviluppo e diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti a bordo dei bus e alle fermate del trasporto pubblico locale nel suo territorio;
- la Regione è altresì stata impegnata e lo è tuttora, anche con l'attuazione di specifiche schede degli Accordi di Programma e del Progetto GiM (Gestione informata della Mobilità) in particolare, in un piano di investimenti anche per la messa in rete e

l'integrazione dell'infomobilità pubblica, per migliorare l'attrattività del trasporto pubblico locale;

Dato atto che:

- la Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1073 del 11 luglio 2016 ha approvato il “Documento Preliminare” relativo alla predisposizione del Piano regionale integrato dei trasporti, denominato PRIT 2025 e che l'Assemblea Legislativa si è espressa sulla comunicazione della Giunta approvando l'Ordine del giorno oggetto n. 3218, nella seduta del 13 settembre 2016;
- i documenti del PRIT2025 individuano come obiettivo una programmazione dei servizi di trasporto pubblico attentamente coordinata dei servizi ferro-gomma, con la necessaria integrazione nei punti di snodo e interscambio, attestati nelle proprie stazioni e fermate;
- l'Atto di Indirizzo triennale 2016-2018 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 29 dell'8 settembre 2015, ha indicato il valore guida della politica regionale rivolta allo sviluppo di una mobilità ambientalmente sostenibile, dando anche obiettivi specifici di crescita dell'attrattività del trasporto pubblico in termine sia di modal share, sia di numero di passeggeri;
- in tale contesto l'infomobilità assume una funzione decisiva, anche come opportunità che può aiutare nel passaggio da un sistema caratterizzato da scelte rigide per l'utente a uno che permette maggiore flessibilità nelle scelte di percorso e del mezzo.

Richiamati:

- la comunicazione della Commissione Europea COM (2010)2020 “Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” adottata dalla Commissione Europea nel marzo 2010 e dal Consiglio Europeo il 17 luglio 2010 per uscire dalla crisi e per preparare l'economia del XXI secolo;
- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 ed in particolare l'art.123 paragrafo 6;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 “Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza”;

- il "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" approvato con D.G.R. n. 571 del 28 aprile 2014 e con D.A.L. n. 167 del 15 luglio 2014;
- l'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;
- la D.G.R. n. 179 del 27/02/2015 recante "Preso d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'Autorità di gestione".

Considerato che:

- la nuova programmazione dei fondi POR-FESR 2014-2020 si concentra su sei assi prioritari fra loro strettamente coerenti ed integrati, che riprendono gli obiettivi tematici (OT) previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/13 finalizzati ad attuare la Strategia Europa 2020;
- nell'ambito del documento sopracitato, viene definito l'Asse 4 dedicato alla promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo riferito all'Obiettivo Tematico 4;
- nell'ambito di detto Asse è stabilita la priorità d'investimento relativa alla promozione di strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni;
- tra gli obiettivi specifici dell'Asse 4 è previsto l'obiettivo specifico 4.6 relativo all'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane;
- tra le Azioni da sostenere nell'ambito della sopracitata priorità di investimento per il perseguimento dell'obiettivo specifico 4.6, è prevista la Azione 4.6.3. Sistemi di trasporto intelligenti;

Rilevato infine che con Delibera di Giunta regionale n. 192 del 15 febbraio 2016 è stato approvato il quadro di riferimento per l'attuazione dell'Azione 4.6.3 Sistemi di trasporto intelligenti, che si compone anche delle due seguenti azioni:

- Azione 2: Potenziamento bigliettazione elettronica integrata;
- Azione 4: Interventi per l'installazione dei sistemi di ITS a bordo dei bus e alle fermate del TPL;

Preso atto che in riferimento all'azione 4.6.3-Sistemi di trasporto intelligenti per le azioni 2 e 4 del Potenziamento bigliettazione elettronica integrata e degli Interventi per l'installazione dei sistemi di ITS a bordo dei bus e alle fermate del TPL:

- il Progetto unico è stato presentato dalle quattro aziende tpl: SETA spa, Start Romagna spa, TEP S.p.A e TPER spa ed è agli atti del Servizio regionale competente;
- la documentazione di progetto è completa di elaborati grafici di massima, relazione tecnica illustrativa, quadro economico degli interventi, suddivisi per tipologia, azienda beneficiaria e relativa copertura economica (con impegno alla quota di cofinanziamento), CUP e cronoprogramma dei lavori, nonché indicatori specifici di risultato e di realizzazione;
- Il contributo regionale previsto è pari a Euro 4.200.000,00, su una spesa ammissibile pari a Euro 8.400.000,00;

Considerato:

- che al fine di rispettare le procedure previste dai regolamenti comunitari per l'attuazione delle misure di intervento dei fondi POR FESR 2014-2020, ogni linea progettuale che attua le azioni specifiche deve prevedere la predisposizione di un progetto per ogni Azione;
- che su tali progetti deve essere svolta una verifica di coerenza con quanto previsto dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza e che a tal fine l'Autorità di Gestione deve nominare un Nucleo di valutazione incaricato a svolgere tali attività di verifica e sulla base degli esiti della valutazione del Nucleo, la Giunta regionale può procedere all'ammissione al finanziamento degli interventi.

Si rileva che:

- il Nucleo di valutazione costituito dalla determina dirigenziale n.4566/2017 ha dato esito positivo alla verifica di coerenza dei sopracitati progetti presentati rispetto ai criteri di valutazione definiti dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR Emilia Romagna 2014-20;
- che il Nucleo di valutazione ha riscontrato anche una sostanziale coerenza tra le progettazioni proposte e gli indicatori di risultato presenti nei documenti del POR FESR 2014-2020 ed ulteriormente declinati dalla Delibera 192/2016;

Evidenziato che:

- le azioni in oggetto si inseriscono nella priorità regionale di miglioramento dell'attrattività del trasporto pubblico, con l'obiettivo di favorire lo shift modale e quindi di incrementare i passeggeri e di migliorarne anche l'accessibilità e la qualità;
- nel Progetto unico inviato è previsto il rispetto degli indicatori di risultato del sopracitato documento europeo per le singole azioni e nello specifico l'installazione di almeno 1.000 sistemi ITS nei bus urbani e la qualificazione di almeno 200 fermate del tpl;
- è inoltre previsto che il progetto influisca anche sugli obiettivi generali di settore previsti nel sopracitato Atto di Indirizzo e nella pianificazione regionale nel suo

complesso (PRIT, PER e PAIR2020) e in coerenza sostanzialmente anche con quelli definiti nel documento europeo dell'asse 4-Low Carbon Economy di miglioramento della mobilità sostenibile nelle aree urbane con le azioni di settore in esso previste e quindi:

- di aumento di passeggeri del trasporto pubblico locale dell'uno per cento annuo previsto nel sopracitato Atto di indirizzo 2016-2018 mediamente nell'1 misura di circa 1% all'anno, con conseguente aumento della quota modale di uso del trasporto pubblico;
- di diminuzione del 10% al 2023 del numero annuo dei superamenti giornalieri del PM10 nelle città

Considerato altresì, che è necessaria, ai fini della sopracitata attuazione degli interventi citati facenti parte del Programma Operativo Regionale POR-FESR (2014-2020), la sottoscrizione della presente convenzione tra la Regione e le quattro aziende promotrici del progetto unico che ne definisca impegni, criteri e modalità;

Le Parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

La Regione si impegna a:

- stanziare risorse regionali a valere sull'asse 4 del fondo POR FESR 2014-2020 per un importo stimato di euro 4.200.000,00, come contributo complessivo alle quattro aziende di trasporto pubblico locale (SETA spa, TEP Spa, TPER Spa e START Spa), su una spesa ammissibile complessiva (IVA esclusa) di Euro 8.400.000,00 per lo sviluppo dei sistemi ITS definiti nel progetto unico presentato;
- a seguito della sottoscrizione della presente convenzione e previa acquisizione di copia dei contratti di fornitura dei dispositivi tecnologici di progetto, provvedere all'esatta ripartizione, quantificazione e assegnazione del contributo regionale alle quattro aziende beneficiarie con specifico atto regionale, per la realizzazione delle Azioni 2 e 4 in oggetto ed alla conseguente assunzione degli impegni di spesa, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 40/2001, sui pertinenti capitoli del Bilancio regionale, nell'ambito delle risorse finanziarie destinate all'Asse 4 del POR FESR 2014/2020;
- nel sopracitato atto regionale di concessione-impegno saranno anche definite le specifiche modalità e criteri per la liquidazione fino al saldo del contributo regionale a favore dei beneficiari a seguito della presentazione della loro documentazione di spesa quietanzata e relativa rendicontazione delle spese, di collaudo e di messa in esercizio dei dispositivi tecnologici finanziati, comprovante l'effettivo sostenimento della spesa relativa all'acquisto e installazione dei dispositivi di progetto previsti e di una relazione di carattere trasportistico, energetico ed ambientale che illustri i benefici attesi con l'intervento in oggetto nei termini anche dei risultati attesi dal POR FESR;

Le quattro aziende beneficiarie si impegnano a:

- rispettare la tempistica con il completamento delle progettazioni di dettaglio e il raggiungimento dello stato di avanzamento delle attività come da cronoprogramma e la loro conclusione con messa in esercizio dei dispositivi tecnologici di progetto accompagnata da spesa sostenuta rendicontata alla Regione entro marzo 2020. Nei successivi atti del Dirigente saranno meglio definiti gli obblighi connessi alla rendicontazione delle spese da parte dei beneficiari;
- rispettare gli obblighi comunitari collegati alla stabilità delle operazioni e alle azioni di comunicazione e pubblicità;
- permettere ed agevolare le attività di controllo che potranno essere effettuate in ogni momento fino alla Chiusura della Programmazione 2014-2020, dalle tre Autorità del Programma (di Gestione, di Certificazione, di Audit) o da altri organismi quali la Commissione europea;
- fornire alla Regione le informazioni necessarie per gli adempimenti collegati alle attività di monitoraggio e valutazione;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

rappresentata da

Le Aziende TPL :

SETA spa rappresentata da.....;

TEP S.p.A rappresentata da.....;

TPER spa rappresentata da.....;

Start Romagna spa rappresentata da.....;

Atto sottoscritto digitalmente